

JÖRG RÜPKE

*Tra Giove e Cristo*  
*Trasformazioni religiose nell'impero romano*

a cura di Roberto Alciati

MORCELLIANA

## PREFAZIONE ALL'EDIZIONE ITALIANA

Come si scrive una storia delle religioni dell'impero romano? È facile scrivere una storia della religione in età repubblicana – cosa che peraltro io stesso ho fatto alcuni anni fa (*La religione dei romani*, Einaudi, Torino 2004) – o descrivere la religione romana come un sistema (Gianluca De Sanctis, *La religione a Roma*, Carocci, Roma 2012); decisamente più difficile è fare altrettanto per il periodo imperiale. Questo perché i cambiamenti non mancano: ci troviamo infatti di fronte a una diffusione di “virtuosi” o di gruppi religiosi e al diverso modo con cui ciascun imperatore pone l'accento sulla religione.

Trasformare tutto questo in una storia è compito arduo, a meno che non si voglia semplicemente raccontare il trionfo del cristianesimo o una presunta crescente sproporzione fra l'offerta religiosa da parte dei culti tradizionali e la domanda da parte degli abitanti di Roma e dell'impero.

Questo libro tenta, per la prima volta in lingua italiana, di raccogliere le fila di una ricerca internazionale degli ultimi decenni dedicata a tali questioni, individuando i meccanismi di base di questo cambiamento e analizzando i modelli con i quali tale cambiamento è descritto.

Alla luce dei risultati delle ricerche in campo archeologico, storico e antropologico, si mostreranno quegli elementi che devono certamente avere un ruolo importante in questa nuova narrazione.



## SOMMARIO

PREFAZIONE ALL'EDIZIONE ITALIANA.....	5
---------------------------------------	---

### INTRODUZIONE

<i>La storia della religione nel Mediterraneo e il problema della religione imperiale</i> .....	7
---	---

1. Il problema, 7 - 2. Il punto di partenza: la «religione romana», 9 - 3. Il contenuto e i mezzi della comunicazione sovraregionale, 12 - 4. I concetti di «nostra/e» e «altrui» religione/i, 17 - 5. Problemi di concettualizzazione, 21 - 6. Per uno schema di sviluppo per l'epoca imperiale, 23

ABBREVIAZIONI E SIGLE .....	29
-----------------------------	----

### CAPITOLO PRIMO

<i>Religione romana e «religione imperiale». Annotazioni terminologiche e di metodo</i> .....	31
---	----

1. Johann Adam Hartung, 32 - 2. Theodor Mommsen, 35 - 3. Georg Wissowa, 36 - 4. Le altre posizioni, 39 - 5. Il problema: la religione come comunicazione, 42 - 6. Per una definizione del concetto, 49

### Parte prima

#### *La globalizzazione nella sua forma tradizionale*

### CAPITOLO SECONDO

<i>La religione donata nella Roma imperiale</i> .....	59
---	----

1. Un atto di donazione, 59 - 2. La fondazione, 60 - 3. Beneficiari e celebranti, 62 - 4. Il donatore, 64

### CAPITOLO TERZO

<i>Integrazione e trasformazione della religione degli immigrati. Osservazioni sulle iscrizioni del culto di Giove Dolicheno a Roma</i> .....	67
---	----

1. Il problema, 67 - 2. Il senso dell'iscrizione CCID 373/Zappa-

ta 13, 68 - 3. Patroni et candidati: la struttura del culto di Giove Dolicheno sull'Aventino, 76 - 4. Dal *sacerdos* al *notarius*: CCID 381/Zappata 20, 77 - 5. Conclusioni, 81

#### CAPITOLO QUARTO

*Una variante cristiana della religione professionale a Roma.*

*Il Pastore di Erma* ..... 83

1. Introduzione, 83 - 2. Il testo, 85 - 3. La struttura comunicativa, 90 - 4. Mezzi di comunicazione, 93 - 5. La strategie del *Libro delle Visioni*, 98 - 6. Il sistema di immagini, 103 - 7. Conseguenze, 108

#### CAPITOLO QUINTO

*I modelli organizzativi degli specialisti religiosi nel mondo culturale di Roma*..... 111

1. Il problema e il metodo, 111 - 2. Un primo esempio, 112 - 3. L'analisi dei materiali: Iside, 113 - 4. Cibele, 114 - 5. Giove Dolicheno, 115 - 6. Le sinagoghe a Roma, 117 - 7. Il cristianesimo, 119 - 8. Materiale di confronto, 124 - 9. Analisi, 126

### Parte seconda

*Media e reti di distribuzione della religione nell'impero romano*

#### CAPITOLO SESTO

*Comunicazione religiosa in ambito provinciale* ..... 137

1. Premesse storiche e metodologiche, 137 - 2. Contatti culturali, 138 - 3. L'incremento dello stock di conoscenza, 141 - 4. Il problema dell'integrazione, 142 - 5. Epilogo, 143

#### CAPITOLO SETTIMO

*La religione nella Lex Ursonensis*..... 145

1. Religione romana e religione imperiale, 145 - 2. Contraddizioni, 146 - 3. La *lex Coloniae Iuliae Gentivae*: osservazioni generali, 148 - 4. La concezione della religione, 150 - 5. Il calendario festivo, 154 - 6. Spazio, 157 - 7. La scelta del culto, 158 - 8. Sacerdoti, 161 - 9. Rito, 166 - 10. Conclusione, 166

#### CAPITOLO OTTAVO

*Esportazione del calendario e delle feste*

*nell'impero romano* ..... 169

1. I *Fasti* nell'Italia romana, 169 - 2. Il sistema del calendario nell'Italia antica, 172 - 3. La diffusione delle feste romane, 175 - 4. Perché sono prodotti ed esposti *Fasti* inutili?, 180 - 5. Conclusioni, 183

## CAPITOLO NONO

*Le religioni del libro come religioni imperiali? I confini locali della comunicazione religiosa sovvraregionale*..... 185

1. Premessa, 185 - 2. Il libro: mezzo di diffusione o di approfondimento?, 187 - 3. Diritto sacro, 190 - 4. Testi minori, 191 - 5. Letteratura di massa, 192 - 6. Comunicazione letteraria, 194 - 7. Questioni aperte, 195

## Parte terza

*Il mondo romano si trasforma  
Un mutamento religioso su scala globale*

## CAPITOLO DECIMO

*Politeismo e pluralismo. Riflessioni sulla competizione religiosa durante l'età imperiale*..... 203

1. Introduzione, 203 - 2. Il politeismo nel periodo del Principato, 205 - 3. Pluralismo e pluralità, 208 - 4. Riflessioni sulla storia della religione dal III al V secolo, 210 - 5. Conclusioni, 217

## CAPITOLO UNDICESIMO

*Pluralismo religioso e impero romano*..... 219

1. Il problema, 219 - 2. Concetti e concezioni: *religio* (Cicerone), 220 - 3. La *religio* nei testi del III e IV secolo, 225 - 4. Com'è possibile esprimere una pluralità di gruppi religiosi?, 228 - 5. Pluralità religiosa: diffusione e controllo, 230 - 6. Diffusione geografica, 233 - 7. Conseguenze concettuali di una prospettiva d'età imperiale, 238 - 8. Riassumendo, 242

## CAPITOLO DODICESIMO

*Immagini della religione romana nell'apologetica cristiana*..... 243

1. I testi di partenza, 244 - 2. I destinatari, 246 - 3. Minucio Felice, 248 - 4. *L'Ad nationes* di Tertulliano, 252 - 5. *L'Apologeticum*, 258 - 6. Religione imperiale e religione locale, 259 - 7. La religione diventa oggetto di discorso, 261

## CAPITOLO TREDICESIMO

*La centralizzazione religiosa. I collegi religiosi tradizionali e il ruolo del Pontifex Maximus nella tarda età imperiale* .. 265

1. L'imperatore come sacerdote, 266 - 2. *Cooptatio in omnia collegia*, 268 - 3. Imperatori senza collegi, 270 - 4. Collegi senza imperatori, 272 - 5. Il *Pontifex maximus* era un sacerdote?, 275 - 6. Quale pontificato, 283 - 7. Centralizzazione e localizzazione della religione, 284

## CAPITOLO QUATTORDICESIMO

*Sistemi figurativi e confini religiosi* ..... 287

1. Introduzione, 287 - 2. Sistemi figurativi e cambiamento di religione, 292 - 3. Il cronografo del 354, 293 - 4. Le catacombe, 297 - 5. Conclusioni, 300

## CAPITOLO QUINDICESIMO

*Come un impero cambia religione e come la religione cambia un impero? Bilancio e prospettive a proposito della questione «religione imperiale»*..... 303

1. I termini della questione, 303 - 2. Il culto del sovrano, 304 - 3. L'esportazione dei culti, 306 - 4. Eterogeneità e omogeneità religiose, 309 - 5. Sviluppi mediatici, 311 - 6. La «religione» come religione imperiale, 313 - 7. La religione imperiale, 316

*Bibliografia*..... 317

*Indice dei nomi*..... 363